



## CITTA' DI TORINO

### **EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **EM. ID 297 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA PCIPC 2025/36887**

Il Consigliere Viale Silvio

Propone di sostituire nell'allegato N° 1 a pagina 16 da riga 26

Art. 107 bis - Validità norme Le disposizioni degli artt. 105 c. 2, 3, 4, 6, 7, 106 e 107 del presente Regolamento sono valide sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni consiliari.

con

Art. 107 bis "Sedute delle Commissioni consiliari

1. Durante le sedute delle Commissioni consiliari i partecipanti devono vestire in modo consono alla dignità dell'assemblea, e mantenere un contegno corretto e tale da garantire l'esercizio delle funzioni della Commissione nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti. Consigliere e consiglieri, assessore ed assessori, ed il personale dedito all'assistenza dei lavori della Commissione devono indossare un indumento tipo giacca che copra le spalle.
2. Quando le sedute si svolgono in remoto sarà cura di ogni partecipante garantire una sede consono al ruolo istituzionale che ricopre. Sono vietati sfondi o immagini con riferimenti politici.
3. L'utilizzo dei cellulari è consentito, a condizione che siano disattivate le relative suonerie.
4. L'utilizzo del cellulare o di qualsiasi altra apparecchiatura per fotografare, registrare o filmare l'adunanza è consentito senza disturbare od arrecare pregiudizio allo svolgimento dei lavori.
5. Le Consigliere e i Consiglieri al fine di una migliore esposizione possono esporre fotografie, stampe o altri oggetti purché non costituiscano offesa o generino turbamento ai lavori della Commissione.
6. Durante le sedute non si possono esibire cartelli, striscioni, manifesti, indumenti con slogan e qualsiasi altro oggetto non prettamente indispensabile che possa generare turbamento ai lavori della Commissione.
7. La lingua ufficiale e unica delle adunanze consiliari è la lingua italiana.
8. Tutte le persone che partecipano alle sedute parlano rivolti alla Commissione
9. La Presidente o il Presidente del Consiglio provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.
10. Se un partecipante all'adunanza pronuncia parole, o assume atteggiamenti oltraggiosi, ovvero disturba con il proprio contegno la libertà della discussione e l'ordine della seduta, o continua a parlare dopo che la Presidente o il presidente gli ha tolto la parola, la Presidente o il Presidente lo richiama formalmente all'ordine.
11. Qualora la Consigliera o il Consigliere persista nel suo comportamento dopo ulteriori richiami,

ovvero, anche indipendentemente da precedenti richiami, trascenda compiendo atti o pronunciando parole di particolare gravità, la Presidente o il Presidente, può sospendere la seduta.

12. Qualora, alla ripresa della seduta, permangano condizioni tali da impedire il normale svolgimento dei lavori della Commissione, la Presidente o il Presidente, può sospenderla nuovamente la seduta e nei casi più gravi, secondo opportunità, può scioglierla.

05/04/2026

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Silvio Viale